

Pulizia dell'ambiente



Pulire i locali utilizzando i comuni prodotti in commercio

Proteggere indumenti e mani se il paziente è ancora contagioso (indossare guanti e camice)



Eliminare direttamente nel contenitore per rifiuti guanti ed altro materiale contaminato

Visitatori



Limitare il numero di visitatori, parenti ed amici ed invitarli a lavarsi le mani al termine della visita

Altro



Informare il medico curante se parenti, amici, badanti riferiscono entro 10 – 40 giorni dal contatto con il paziente, prurito intenso, arrossamento, ecc..



Sospendere le precauzioni secondo l'indicazione del medico

Grazie per aver seguito questi semplici consigli

Le informazioni contenute nel depliant sono state presentate al paziente e con lui approfondite dall'Operatore Sanitario: _____



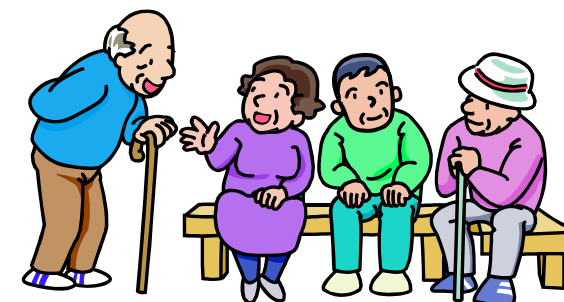
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale 3

Cso. Svizzera, 164 – 10149 TORINO –
Telef. 011/4393111

Scabbia

La prevenzione del contagio



Predisposto a cura di:
UOa Prevenzione Rischio Infettivo
Torino, Settembre 2004

La scabbia è una malattia della pelle causata da parassiti (**acari**), caratterizzata da lesioni papulose intensamente pruriginose, specie la notte, su tutto il corpo, ma in particolare in corrispondenza delle dita delle mani, dei polsi, dei gomiti, delle ascelle e dell'addome.

La trasmissione avviene per contatto diretto (cute – cute, rapporti sessuali) oppure per contatto indiretto (cute – biancheria, biancheria intima, lenzuola, ecc.), nel caso in cui oggetti siano stati contaminati da persona infestata di recente.

Il periodo di incubazione varia da 2 a 6 settimane e la contagiosità è presente fino a che gli **acari** e le uova non siano stati eliminati.

La scabbia non è una malattia grave e guarisce senza conseguenze quando adeguatamente trattata; in questi casi le complicazioni si limitano a lesioni da grattamento che si possono sovrainfeettare.

Nei soggetti immunocompromessi però la malattia può apparire come una dermatite generalizzata con presenza di croste ed estesa desquamazione. Il prurito può essere assai ridotto mentre le complicanze e la diffusività sono maggiori (**Scabbia Norvegese**).

Per la terapia è in genere sufficiente l'applicazione per 5 giorni consecutivi di lozioni antiparassitarie; l'isolamento da contatto dei pazienti va mantenuto per almeno 24 ore dall'inizio del trattamento.

L'uso di preparati da assumere per bocca va limitato a casi particolari (**Scabbia Norvegese**).

La persistenza di prurito per una o due settimane dopo il trattamento può essere normale e non va considerata come un fallimento terapeutico o l'espressione di una recidiva.

Se in ospedale il paziente ha già eseguito il trattamento con la lozione specifica applicata dopo la doccia, **per 5 giorni consecutivi, non sono necessari ulteriori trattamenti e non sono necessarie particolari attenzioni**

La cute del paziente continuerà comunque a sfaldarsi per più giorni; mantenerla morbida ed idratata

Se invece il trattamento non è stato completato in ospedale, per evitare che coloro che se ne prendono cura possano a loro volta ammalarsi e/o diffondere ulteriormente l'infezione è consigliabile, sino ad indicazione medica, seguire le raccomandazioni sotto dettagliate:

NORME PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA

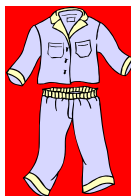
Paziente. Il malato deve:



Praticare per un totale di 5 giorni consecutivi la **doccia o il bagno**



Applicare dopo il bagno la lozione specifica consigliata



Effettuare almeno un cambio di biancheria nei primi 2 giorni ed



indossare biancheria pulita in cotone

Famigliari o badanti



Utilizzare guanti di protezione ogni qualvolta si abbia contatto diretto con la cute del paziente



Lavare le mani dopo aver tolto i guanti

Pulizia e trattamento biancheria



Cambiare quotidianamente le lenzuola e la federa almeno sino al termine del trattamento



Lavare la biancheria, le lenzuola, il coprimaterasso a temperatura maggiore di 60°C



Eliminare, se possibile coperte, materassi, cuscini e quanto non trattabile con acqua e alta temperatura



oppure

Chiudere il tutto in un sacco impermeabile



Spruzzare, all'interno del sacco, insetticida spray a base di piretro (*quello per le mosche e formiche a base di piretro va bene*)



Lasciare chiuso il sacco per almeno **24 ore** e poi esporre all'aria